



ANNO SCOLASTICO 2017/2018

ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

INDIRIZZO: TURISTICO

CLASSE: V TUR A

INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	pag.	2
2. LA STORIA DELLA CLASSE		3
2.1 INSEGNANTI	pag.	3
2.2 STUDENTI	pag.	3
3. PROFILO DELLA CLASSE	pag.	4
4. OBIETTIVI COGNITIVI COMUNI	pag.	5
5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO	pag.	5
6. ULTERIORI CRITERI DI VALUTAZIONE	pag.	6
7. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	pag.	9
8. ATTIVITÀ DIDATTICHE PARTICOLARI (PROGETTI, ATTIVITÀ O INIZIATIVE CULTURALI, TIROCINI O STAGES)	pag.	10
9. ATTIVITÀ DIDATTICHE DELLE SINGOLE DISCIPLINE	pag.	11
9.1 ITALIANO	pag.	11
9.2 STORIA	pag.	12
9.3 INGLESE	pag.	13
9.4 FRANCESE	pag.	15
9.5 TEDESCO	pag.	17
9.6 MATEMATICA	pag.	19
9.7 DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	pag.	22
9.8 DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	pag.	24
9.9 ARTE E TERRITORIO	pag.	26
9.10 GEOGRAFIA TURISTICA	pag.	28
9.11 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	pag.	29
9.12 RELIGIONE	pag.	30
10. ARGOMENTI DI APPROFONDIMENTO PERSONALE DEGLI STUDENTI	pag.	32
11. ELENCO INSEGNANTI DELLA CLASSE	pag.	33

1) PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.

6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche

2) STORIA DELLA CLASSE

2.1. INSEGNANTI

MATERIE	INSEGNANTI 3 ^A	INSEGNANTI 4 ^A	INSEGNANTI 5 ^A
ITALIANO	Andresini Anna	Ventrella Ettore	Ventrella Ettore
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Ventrella Ettore	Ventrella Ettore	Ventrella Ettore
INGLESE	Brocca Daniela	Brocca Daniela	Brocca Daniela
FRANCESE	Bonoli Sandro	Bonoli Sandro	Bonoli Sandro
TEDESCO	Pozzetta Laura Ida	Pozzetta Laura Ida	Pozzetta Laura Ida
MATEMATICA	Marcelli Manuela	De Giorgi Adriana	De Giorgi Adriana
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	Ferraro Silvana	Ferraro Silvana	Ferraro Silvana
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	Sansone Anna Maria	Sansone Anna Maria	Sansone Anna Maria
ARTE/TERRITORIO	Caretti Enzo	De Palma Marina	De Palma Marina
GEOGRAFIA TURISTICA	Frosio Giovanna	Caponnetto Lucia Scalingi Gloria	Comunale Antonio Bada' Letizia
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	De Gaudenzi Sandra	De Gaudenzi Sandra	Di Titta Silvia
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVE	Della Volpe Antonella	Della Volpe Antonella	Della Volpe Antonella

2.2. STUDENTI

N° STUDENTI	inizio anno			fine anno			
	da classe precedente	Ripetenti	TOTALE	Promossi		Non promossi	Ritirati
				senza debito	con debito		
3 ^a	14	1	15	9	3	3	0
4 ^a	12	0	12	9	3	0	0
5 ^a	12	0	12				

3) PROFILO DELLA CLASSE

Il percorso scolastico della classe V TUR A, nel triennio, è stato regolare e sostanzialmente positivo.

Il gruppo classe è composto da 12 ragazze, di cui due certificate ai sensi della Legge 107/2010 e una con certificazione 104/92. Nata sin dal principio come classe articolata, nel corso del quinquennio ha lavorato con la sezione di Amministrazione Finanza e Marketing nelle ore di Scienze Motorie e Religione. Nel corrente anno scolastico i due gruppi sono stati uniti anche nelle ore di Italiano e Storia.

Nonostante le iniziali difficoltà relazionali, nel corso degli anni la classe ha saputo raggiungere un discreto livello di socializzazione al suo interno e ciò ha agito positivamente anche sul lavoro di integrazione con la classe parallela del corso AFM.

Le studentesse, fatta eccezione per alcune di esse, hanno frequentato le lezioni con sufficiente regolarità, tenendo un comportamento generalmente corretto sia nei confronti dei docenti, sia tra pari.

L'impegno profuso nello studio individuale è andato migliorando nel corso degli anni, ma non per tutte le alunne è stato sufficiente a colmare lacune pregresse nelle discipline.

Solo una parte della classe ha raggiunto una buona autonomia organizzativa ed è in grado di svolgere i compiti assegnati con correttezza procedurale e competenza adeguata. Alcune alunne evidenziano invece ancora difficoltà nel metodo di studio, con una partecipazione poco incisiva e risultati non sempre sufficienti.

Nonostante questo, la continuità didattica, in tutte le discipline - eccetto Geografia turistica, Arte/Territorio e Scienze motorie e sportive - ha favorito in generale un apprezzabile miglioramento degli apprendimenti e il recupero delle abilità di base e delle capacità logico-espressive.

Per quanto riguarda la conoscenza dei contenuti, la maggior parte della classe ha ottenuto risultati complessivamente sufficienti e in alcuni casi più che buoni.

Degni di nota sono l'interesse e la disponibilità mostrati da tutte le alunne nei confronti delle proposte didattiche in orario sia curricolare che extra-curricolare a cui hanno risposto, in varie occasioni, con senso di responsabilità e serio impegno, nonché con spirito di fattiva collaborazione. Per due anni consecutivi (II e III anno), la classe ha partecipato agli stage linguistici in Inghilterra e in Germania organizzati dall'Istituto.

4) OBIETTIVI COGNITIVI COMUNI

CONOSCENZE	Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.
COMPETENZE	Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.
ABILITÀ	Capacità di portare a termine compiti e di risolvere problemi applicando in modo efficace le conoscenze apprese.

5) CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

VOTO	CRITERI	
10-9	CONOSCENZE	- Conosce gli argomenti affrontati in maniera completa, articolata ed approfondita.
	COMPETENZE	- Applica le conoscenze in modo efficace, creativo e personale - Esegue del tutto autonomamente anche compiti molto complessi - Utilizza con particolare accuratezza le terminologie specifiche delle varie discipline
	ABILITA'	- Collega con facilità conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi - Impiega un metodo di lavoro propositivo con apporti personali e di analisi critica - Si pone positivamente di fronte ai problemi cercando soluzioni adeguate per quelli nuovi
8	CONOSCENZE	- Conosce con sicurezza quasi tutti gli argomenti affrontati rielaborandoli autonomamente
	COMPETENZE	- Applica principi, regole e procedure autonomamente - Affronta in modo valido compiti anche complessi - Utilizza correttamente conoscenze e linguaggi per comunicare e risolvere quesiti
	ABILITA'	- Manifesta una comprensione organica degli argomenti - Analizza i problemi in modo corretto - Sa affrontare situazioni nuove in maniera abbastanza autonoma
7	CONOSCENZE	- Conosce la maggior parte degli argomenti affrontati rielaborandoli autonomamente
	COMPETENZE	- Esegue correttamente compiti semplici - Affronta compiti più articolati commettendo qualche errore - Utilizza in modo adeguato, anche se semplice, il linguaggio specifico delle varie discipline
	ABILITA'	- Coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra alcune difficoltà, nei collegamenti interdisciplinari - Impiega consapevolmente i mezzi e le tecniche realizzative - E' un esecutore diligente ed affidabile di semplici problematiche che affronta in modo autonomo
6	CONOSCENZE	- Conosce nelle linee essenziali gli aspetti fondamentali degli argomenti
	COMPETENZE	- Se guidato utilizza le conoscenze acquisite senza commettere gravi errori - Esegue compiti semplici senza sostanziali errori - Impiega la terminologia specifica minima di ogni disciplina
	ABILITA'	- Se guidato evidenzia sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi - Utilizza ed applica le tecniche operative, in modo adeguato, se pur poco personalizzato - Affronta con autonomia semplici problematiche di difficoltà non elevata
5	CONOSCENZE	- Conosce in maniera incerta e incompleta gli argomenti affrontati.
	COMPETENZE	- Ha difficoltà ad esprimere autonomamente i concetti appresi - Usa in maniera imprecisa i linguaggi specifici - Evidenzia una modesta componente operativa
	ABILITA'	- Anche se guidato, utilizza con difficoltà concetti ed informazioni in situazioni pratiche - Ha un metodo di lavoro poco personale e, pertanto, poco efficace - Manifesta scarsa autonomia nell'individuazione dei problemi
4	CONOSCENZE	- Conosce in maniera frammentaria e gravemente lacunosa gli argomenti affrontati
	COMPETENZE	- Anche se guidato applica le conoscenze minime commettendo gravi errori - Comunica in modo stentato ed improprio - Evidenzia difficoltà nell'assimilazione e nell'esecuzione dei metodi operativi impartiti
	ABILITA'	- Manifesta difficoltà nell'applicare le informazioni e nel classificarle ed ordinarle. - Analizza in maniera parziale ed occasionale problemi e situazioni - Impiega in maniera inadeguata metodi, strumenti e tecniche
3-2-1	CONOSCENZE	- Non ha acquisito conoscenze nella pressoché totalità degli argomenti trattati
	COMPETENZE	- Non riesce ad applicare le conoscenze elementari eventualmente possedute - Commette gravi errori, anche se guidato, nell'esecuzione dei compiti più semplici - Comunica senza proprietà commettendo gravi errori
	ABILITA'	- Ha prodotto lavori e/o verifiche parziali e assolutamente non sufficienti - Non riesce a cogliere le relazioni essenziali che legano tra loro fatti poco più che elementari - Non è in grado di impiegare metodi, strumenti e tecniche

Se necessario, le singole discipline preciseranno i criteri in coerenza con la presente formulazione.

6) ULTERIORI CRITERI DI VALUTAZIONE

livello	IMPEGNO/PARTECIPAZIONE ¹
Ottimo 5	<ul style="list-style-type: none"> • Studia e svolge le esercitazioni domestiche con regolarità e precisione • Rispetta sempre le scadenze • Ordina e aggiorna sistematicamente il proprio materiale di lavoro (appunti etc.) • Interviene criticamente o si mostra comunque in grado di intervenire in modo puntuale se richiesto
Buono 4	<ul style="list-style-type: none"> • Studia svolge le esercitazioni domestiche con regolarità • Solo eccezionalmente risulta impreparato • Tiene ordinato il proprio materiale di lavoro con efficienza • Partecipa con richieste di chiarimenti e spiegazioni e interviene in modo pertinente se richiesto
Suff. 3	<ul style="list-style-type: none"> • Studia svolge le esercitazioni domestiche pur con qualche limite di regolarità e/o completezza • Per lo più rispetta le scadenze • Tiene ordinato il proprio materiale di lavoro, pur con qualche discontinuità e/o imprecisione • Solo eccezionalmente non porta a scuola il materiale di lavoro • Segue di norma con attenzione le attività didattiche pur intervenendo raramente in modo attivo
Ins. 2	<ul style="list-style-type: none"> • Studia e svolge le esercitazioni domestiche in modo incompleto e/o discontinuo o non adeguato alle competenze / capacità • In più casi non rispetta le scadenze • Non mantiene ordinato il materiale di lavoro e/o in più casi non lo porta a scuola • Mostra la tendenza a distrarsi o interviene in modo non pertinente
Grav. Ins. 1	<ul style="list-style-type: none"> • Studia e svolge le esercitazioni domestiche in modo lacunoso ed approssimativo • Non rispetta le scadenze • Sovente non porta a scuola il materiale di lavoro • Si distrae frequentemente e/o assume atteggiamenti non cooperativi

1

CONDOTTA	
voto	descrittori
10	<p>a) scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico; b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni assidua; d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; f) ruolo propositivo all'interno della classe; g) percorso di alternanza scuola lavoro (ASL) svolto con vivo interesse e partecipazione attiva; ruolo propositivo, serio e responsabile in tutte le attività.</p> <p>Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni nè segnalazioni negative da parte dei tutor delle attività di ASL.</p>
9	<p>a) scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico; b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni assidua; d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; f) ruolo propositivo all'interno della classe; g) percorso di ASL svolto con interesse costante e partecipazione attiva; ruolo attivo e responsabile in tutte le attività.</p> <p>Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni nè segnalazioni negative da parte dei tutor delle attività di ASL.</p>
8	<p>a) rispetto del Regolamento scolastico; b) comportamento buono per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni normale; d) buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e) proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche; f) percorso di ASL svolto con buon interesse e partecipazione; ruolo nel complesso attivo e responsabile.</p> <p>Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni nè segnalazioni negative da parte dei tutor delle attività di ASL.</p>
7	<p>a) rispetto del Regolamento scolastico; b) comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni normale; d) discreto interesse e partecipazione alle lezioni; e) sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche; f) sono presenti annotazioni sul registro di classe per assenze ingiustificate, utilizzo scorretto di attrezzature, macchinari, sussidi didattici, circoscritte infrazioni al Regolamento scolastico; g) percorso di ASL svolto con discreto interesse e partecipazione; ruolo non sempre responsabile o corretto.</p> <p>Sono presenti segnalazioni negative da parte dei tutor, alle quali è seguito un ravvedimento da parte dello studente È stato preso un provvedimento disciplinare, anche di sospensione, al quale è seguito un ravvedimento da parte dello studente.</p>

6	<p>a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; c) frequenza alle lezioni irregolare; d) mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni; e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; f) percorso di ASL svolto con mediocre interesse e partecipazione passiva; ruolo a volte irresponsabile o scorretto.</p> <p>Sono presenti segnalazioni negative da parte dei tutor, alle quali è seguito un ravvedimento parziale da parte dello studente Sono presenti, e annotati sul registro di classe, reiterate infrazioni disciplinari e gravi comportamenti per mancato rispetto della programmazione didattica – educativa della classe e delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento scolastico e/o per danni al patrimonio della scuola. È stato preso un provvedimento disciplinare di sospensione, al quale ha fatto seguito un ravvedimento parziale da parte dello studente.</p>
5	<p>La condizione di incontinibile comportamento accentuatamente grave di uno studente è testimoniata dal concorrere, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate:</p> <p>a) grave inosservanza del Regolamento scolastico; b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; c) frequenza alle lezioni altamente irregolare; d) limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; e) svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati; f) comportamento scorretto nel rapporto con personale scolastico e/o compagni; g) comportamento irresponsabile durante viaggi e visite di istruzione; h) comportamento scorretto o irresponsabile durante le attività di ASL.</p> <p>Sono presenti segnalazioni, da parte dei tutor, di gravi comportamenti con violazione delle norme di sicurezza o della dignità e del rispetto della persona umana, ai quali non è seguito un ravvedimento da parte dello studente. Sono presenti, e annotati sul registro di classe, reiterate infrazioni disciplinari e gravi comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e /o per atti di vandalismo. È stato preso un provvedimento disciplinare (sospensione), al quale non ha fatto seguito alcun ravvedimento da parte dello studente. È stato deliberato l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 gg., in conseguenza di comportamenti particolarmente gravi, anche con valenza di reato, essendo o lesivi della dignità personale (violenza, minacce etc.) o della sicurezza delle persone (incendio, allagamento etc.), senza che lo studente abbia successivamente dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti di comportamento È stato oggetto di allontanamento/i dalla comunità scolastica anche per periodi inferiori ai 15 gg. per reiterate infrazioni del Regolamento di Istituto relative al corretto utilizzo di strutture e attrezzature, alla correttezza di comportamento nei confronti del Personale e/o dei compagni, all'osservanza delle disposizioni di sicurezza, senza che lo studente abbia successivamente dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti di comportamento</p>

Non tutti i descrittori operano contemporaneamente nella definizione del giudizio (voto)

7) L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Facendo riferimento a quanto previsto nella sezione specifica del PTOF, l'alternanza è parte integrante della valutazione di uno studente relativamente alla ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, alla condotta e al credito scolastico e, per l'a.s. 2017/18, i Consigli di Classe delle classi quinte, in sede di attribuzione del voto unico di alternanza, applicano il peso del 20% alle discipline più coinvolte e il 10% alle discipline rimanenti che si ritiene abbiano avuto minore coinvolgimento nelle attività di alternanza.

In particolare le materie che derogano al peso del 20% e scelgono il 10% per il corso TURISTICO sono:

- SCIENZE MOTORIE
- MATEMATICA.

I pesi (20% e 10%) da applicare alle discipline per tenere conto del voto di alternanza possono essere calcolati tramite le seguenti tabelle a doppia entrata:

20%	Voto disciplina							
	3	4	5	6	7	8	9	10
Voto alternanza	3	4	5	6	7	8	9	10
3	3	4	5	6	7	8	9	10
4	3	4	5	6	7	8	9	10
5	3	4	5	6	7	8	9	10
6	4	5	6	7	8	9	10	10
7	4	5	6	7	8	9	10	10
8	4	5	6	7	8	9	10	10
9	4	5	6	7	8	9	10	10
10	4	5	6	7	8	9	10	10

10%	Voto disciplina							
	3	4	5	6	7	8	9	10
Voto alternanza	3	4	5	6	7	8	9	10
3	3	4	5	6	7	8	9	10
4	3	4	5	6	7	8	9	10
5	3	4	5	6	7	8	9	10
6	3	4	5	6	7	8	9	10
7	3	4	5	6	7	8	9	10
8	4	5	6	7	8	9	10	10
9	4	5	6	7	8	9	10	10
10	4	5	6	7	8	9	10	10

Attività svolte nell'A.S. 2017/18

Nello specifico durante quest'anno scolastico la classe V TUR A ha svolto le seguenti attività, sotto la guida del tutor scolastico prof. POZZETTA LAURA IDA

- tirocinio formativo presso aziende/enti del settore turistico, a completamento dell'esperienza di stage estivo (4 alunne)
- tirocinio formativo presso la Biblioteca dell'Istituto (alunna con certificazione 104/92)
- partecipazione all'evento "ORIENTADAY" (19/01/2018);
- partecipazione all'evento "TEATRI DI PIETRA" del Comune di Montecrestese, in qualità di assistenti ai visitatori (4 alunne);
- realizzazione ed esposizione di una presentazione Powerpoint sull'intero percorso triennale di Alternanza Scuola Lavoro (marzo 2018);
- completamento dei corsi relativi alla Salute e Sicurezza.
- Anche nelle esperienze di alternanza scuola-lavoro, le alunne hanno dimostrato serietà, flessibilità e responsabilità, ottenendo feedback molto positivi dai tutor aziendali.

La classe ha dimostrato serietà, flessibilità e responsabilità nelle attività di A.S.L., ottenendo feedback molto positivi dai tutor aziendali.

8) ATTIVITÀ DIDATTICHE PARTICOLARI (Progetti, attività o iniziative culturali, tirocini o stages)

Anno scolastico 2015/2016

- a) Stage ad Augsburg (Germania)
- b) Visita mostre ed esposizioni
- c) Visite ed uscite sul territorio
- d) Spettacoli teatrali

Anno scolastico 2016/2017

- a) Visita all'Expo
- b) Visita mostre ed esposizioni
- c) Visite ed uscite sul territorio
- d) Spettacoli teatrali
- e) Progetto interno di Alternanza Scuola-lavoro: Progetto "MONTECRESTESE"

Anno scolastico 2017/2018

- a) Spettacoli teatrali
- b) Uscita didattica al "Vittoriale"
- c) Viaggio di istruzione in Sicilia
- d) Progetto interno di Alternanza Scuola-lavoro: Progetto "GEA – L'alta via dei rifugi"

9) ATTIVITÀ DIDATTICA DELLE DISCIPLINE

9.1

Disciplina: **ITALIANO**
Insegnante/i: **ETTORE VENTRELLA**
Testi in adozione: **Di Sacco – *Le basi della letteratura* – ed. Bruno Mondadori, vol. 3**

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha sempre seguito la disciplina con sufficiente interesse ed attenzione; alcuni alunni, in possesso di buone capacità di analisi, rielaborazione ed esposizione, e costanti nel loro proficuo studio individuale, hanno raggiunto ottimi risultati, sia nello scritto che nell'orale.

In alcuni casi le personali difficoltà espressive, le persistenti lacune morfosintattiche e lessicali ed un impegno non sempre adeguato specialmente nella lettura, hanno consentito di raggiungere solo con una certa fatica ma in modo comunque accettabile gli obiettivi disciplinari prefissati.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Ricostruire attraverso gli autori e le opere lo sviluppo storico della letteratura.

Comprendere i testi, individuarne i temi, collocarli nell'ambito dell'opera di appartenenza, porli in relazione all'autore.

Esprimersi in modo corretto ed appropriato.

Stabilire alcuni collegamenti "trasversali" con il programma di storia.

Comporre testi di vario tipo: tema, analisi testuale, saggio breve.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Metodologie didattiche:

Contestualizzazione storico-letteraria degli autori e delle opere.

Lettura integrale, analisi e commento dei testi scelti.

Relazione tra storiografia letteraria e i testi antologici.

Rielaborazione critica dei contenuti; confronti tra gli autori e le diverse possibilità interpretative.

Riflessione sul linguaggio e sull'attualità del messaggio.

Strumenti di lavoro:

Libro di testo.

Fotocopie.

Schede.

Articoli di quotidiano.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Strumenti di valutazione:

La misurazione degli obiettivi da perseguire è avvenuta per mezzo di:

Prove orali.

Prove strutturate a risposta aperta.

Prove scritte: saggi brevi, analisi testuale, temi di attualità e storici.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Modalità e strumenti per la verifica e la valutazione:

Le verifiche, svolte per ciascun autore e blocco tematico, sono state misurate secondo indicatori che, tenendo conto dei criteri formulati dal consiglio di classe, sono funzionali agli obiettivi cognitivi.

In sede di valutazione finale si sono considerati:

I progressi compiuti nel corso dell'anno scolastico.

La regolarità dello studio individuale. L'interesse per la disciplina. La partecipazione alle lezioni.

9.2

Disciplina: **STORIA**
Insegnante/i: **ETTORE VENTRELLA**
Testi in adozione: Feltri-Bertazzoni-Neri, *La torre e il pedone*, ed. SEI , vol. 3

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, ha sempre seguito la disciplina con interesse, attenzione ed apprezzabile partecipazione. ; alcuni alunni, in possesso di buone capacità di analisi e rielaborazione critica personale, grazie anche ad uno studio individuale costante e proficuo, hanno raggiunto eccellenti risultati.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

La classe, ha sempre seguito la disciplina con interesse, attenzione ed apprezzabile partecipazione. ; alcuni alunni, in possesso di buone capacità di analisi e rielaborazione critica personale, grazie anche ad uno studio individuale costante e proficuo, hanno raggiunto eccellenti risultati.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Metodologie didattiche:

Contestualizzazione storico-didattica degli eventi e dei personaggi ad essi legati.

Spiegazione e commento del testo tramite lezione frontale.

Relazione tra i diversi accadimenti storici e le relative conseguenze.

Confronto critico verbale docente/alunni e collegamenti con la realtà locale.

Approfondimento tramite l'utilizzo di documenti video.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche, svolte per ogni periodo storico analizzato, sono state misurate secondo indicatori che, tenendo conto dei criteri formulati dal Consiglio di Classe, sono funzionali agli obbiettivi cognitivi.

La misurazione degli obbiettivi da conseguire è avvenuta per mezzo di:

- verifiche scritte a domanda aperta;
- verifiche orali.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

In sede di valutazione finale sono stati considerati:

I progressi compiuti nel corso dell'anno scolastico.

La regolarità nello studio individuale.

L'interesse per la disciplina.

La presenza assidua e la partecipazione attiva alle lezioni.

9.3

Disciplina: **Lingua Inglese**
Insegnante/i: Brocca Daniela
Testi in adozione: K. O'Malley, *Tourism at Work*, EUROPASS PRINCIPATO

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 Turismo A ha sempre dimostrato disponibilità a svolgere attività didattiche diverse e va riconosciuto un sostanziale rispetto delle regole comportamentali durante le ore di lezione.

Le lezioni dialogate messe in atto per sviluppare le loro abilità logico-espressive sono state accolte positivamente, anche se non tutte le studentesse hanno manifestato attenzione e impegno adeguato.

Una parte della classe è riuscita a migliorare i propri ritmi di studio con sistematicità acquisendo una sufficiente autonomia organizzativa, solo alcune studentesse hanno avuto difficoltà nel trovare, applicare e consolidare un valido metodo di studio con una conseguente partecipazione alle attività didattiche poco incisiva.

Risultati mediamente discreti e buoni per un ristretto numero di studentesse.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

In termini di competenze siamo riuscite a progettare, documentare e presentare servizi e prodotti turistici, quali promozioni turistiche di proloco, IAT, APT, MiBACT (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo); a capire la gestione delle varie tipologie di imprese turistiche e a distinguere ed utilizzare nella comunicazione scritta ed orale testi descrittivi, informativi e persuasivi attraverso la produzione di materiali illustrativi pubblicitari, quali: volantini, opuscoli, pubblicità, altro materiale pubblicitario, siti internet.

In termini di abilità, abbiamo ricercato, acquisito e selezionato informazioni generali e specifiche in funzione di un testo per la promozione turistica. Conseguentemente abbiamo prodotto testi corretti e coerenti corredati da materiale illustrativo, Descritto città e monumenti con riferimenti storici, culturali ed artistici, letto ed interpretato materiale pubblicitario turistico.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Ho programmato una serie di attività finalizzate all'apprendimento della lingua inglese utilizzando le varie metodologie in uso per sviluppare in modo bilanciato le abilità comunicative orali e scritte. Dal canto loro gli studenti hanno sempre dato prova di un certo interesse anche se non sempre sostenuto da adeguata volontà e determinazione. Pertanto, ho utilizzato, per quanto possibile, la lingua inglese come tramite, in modo tale da creare un contesto di comunicazione "in situazione" e realistico, dando preminenza alla lingua orale in tutte le fasi dell'apprendimento.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche sono state condotte sulla giornaliera attività pratica in classe, integrata da momenti di verifica individuale attraverso: quesiti a risposta unica e raramente multipla, traduzione, definizione di termini, produzione su traccia, trattazione sintetica, produzioni orali, oltre il minimo previsto di 2 valutazioni a trimestre e pentamestre. Per la verifica di alcuni obiettivi specifici all'indirizzo sono state somministrate anche prove quali: brevi composizioni, riassunti e dialoghi.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Per la valutazione delle prove orali ho considerato:

- *la conoscenza dei contenuti*
- *la rielaborazione personale*
- *la correttezza grammaticale e sintattica e di pronuncia*
- *uso del lessico appropriato*
- *la capacità di comunicare in modo disinvolto e scorrevole*

Per la valutazione delle prove scritte ho considerato:

- *la pertinenza della risposta*

- *la conoscenza dei contenuti*
- *la rielaborazione precisa, coerente ed organica*
- *la correttezza grammaticale e sintattica*
- *la proprietà lessicale e correttezza grafica*

9.4

Disciplina: **Lingua Francese**
Insegnante/i: Bonoli Sandro
AAVV .C'EST CHEZ NOUS 2 SANSONI-HACHETTE
Testi in adozione: O.CHANTELAUVE, LE NOUVEAU FRANCE VOYAGES, MINERVA
SCUOLA

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è giunta al 5° anno di corso (3° anno effettivo di francese) con conoscenze e competenze adeguate al livello previsto per la terza lingua. Nell'insieme, l'impegno in sede domestica è stato soddisfacente anche se, per qualche singolo, il rispetto delle scadenze non è stato costante. Nell'insieme, l'interesse e la partecipazione in classe sono stati adeguati ed associati ad un comportamento corretto. La frequenza è risultata abbastanza regolare.

In quanto al profitto, la classe si può dividere in tre gruppi di livello: tre alunne capaci e costantemente impegnate, con risultati da discreti a buoni; un gruppo di alunne impegnate, ma non con la stessa costanza, che si sono attestate su un livello soddisfacente; un ristretto numero di alunne ancor più incostanti con risultati alterni, talvolta insufficienti. Due di queste si sono attestate su un livello insufficiente nel primo periodo (di cui non hanno colmato il debito).

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Conoscenze:

Le alunne :

1. le strutture morfologiche e sintattiche più complesse, il lessico tecnico- professionale, le formule epistolari, che consentono di ampliare le possibilità d'espressione in lingua straniera, sia all'orale che allo scritto, in ambito quotidiano e professionale.
2. Il patrimonio turistico di alcune aree francesi e italiane, nonché il lessico specifico inerente al campo turistico (geografia, arte, storia, economia, tradizioni, gastronomia..).

Competenze:

Le alunne hanno acquisito:

3. la facoltà di comprendere il significato generale ed i particolari essenziali di varie comunicazioni di carattere quotidiano e professionale, sia in ambito orale che scritto.
4. una competenza comunicativa, sia generale che settoriale adeguata al terzo anno di corso, che si sviluppa tramite la realizzazione di atti di comunicazione progressivamente più complessi (competenza sintattico-grammaticale), l'arricchimento del lessico, soprattutto tecnico (competenza semantica), l'esercitazione in lingua tramite attività di riproduzione, produzione e libera espressione (competenza pragmatica e di elaborazione).

Capacità:

Le alunne hanno sviluppato la capacità di:

1. accogliere turisti francofoni dando loro informazioni sulle strutture ricettive, la località e la regione, le attrattive turistico – culturali, i mezzi di trasporto, le attività ricreative.
2. rispondere per telefono alle richieste dei turisti stranieri, dando loro informazioni pratiche sulla base delle proprie conoscenze o individuandole da cataloghi o da materiale di promozione turistica.
3. comunicare per iscritto con gli stranieri (privati, agenzie, alberghi), rispondendo via fax, lettera, e-mail a richieste di informazioni, domande di prenotazioni o altri servizi.
4. redigere itinerari, creare presentazioni a scopo pubblicitario di un'area turistica, una città, un monumento, una peculiarità del territorio, sfruttando le capacità di analisi, sintesi, elaborazione.

5. porre a frutto competenze e conoscenze acquisite per rendersi più consapevoli, nell'interazione con gli ospiti stranieri, della loro cultura e mentalità.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

PER IL CORSO DI LINGUA E LA COMUNICAZIONE TURISTICA:

I dialoghi di partenza sono stati esaminati per trarne le funzioni comunicative essenziali da sfruttare in altri contesti ed hanno costituito l'ambito della comunicazione orale cui hanno fatto seguito i documenti autentici che caratterizzano la produzione scritta.

Alla lettura di una lettera (o altro documento autentico) seguono esercizi di comprensione ed una prima fissazione di vocaboli (fase di decodifica). Si procede così all'analisi della lettera con l'individuazione degli scopi comunicativi in cui la lettera è articolata e delle formule epistolari che la caratterizzano (fase di riflessione lessicale e testuale). Si passa in seguito ad esercizi sulle formule epistolari per sviluppare la competenza semantica della lettura e della scrittura (fase delle attività riproduttive e produttive)

PER LA CIVILTÀ CORRELATA AL TURISMO (aree turistiche in Francia e in Italia):

Le presentazioni di aree e regioni sono introdotte dalla lettura e comprensione di un testo base, cui fa seguito una riflessione sul lessico con una prima fissazione dei vocaboli. In seguito, una serie di attività riproduttive - produttive (creazione di domande, individuazione di risposte) consente già agli studenti di apprendere, seppure superficialmente, alcuni contenuti e di rendere più agevole la loro successiva preparazione in sede domestica. Inoltre, gli studenti sono stati aiutati ad organizzare il discorso con logica e chiarezza tramite la definizione di uno schema da seguire – comportante generalmente i seguenti riferimenti: presentazioni geografiche, dati storici, aspetti economici, il turismo (strutture ricettive, ambiente naturale, le città, storia e arte, manifestazioni l'artigianato, la gastronomia). La fase della libera espressione ha comportato l'applicazione del metodo acquisito per elaborare nuove presentazioni turistiche e relativi itinerari.

Oltre al libro di testo, sono risultati importanti strumenti di lavoro: i documenti autentici, i quotidiani, le guide e gli opuscoli turistici, Internet, le cartine, le diapositive. Sono state fornite fotocopie per lo studio dei contenuti geografico-turistici dell'ambito locale. Con regolarità sono stati utilizzati il laboratorio linguistico e quello informatico. L'Aula Virtuale è stata sfruttata per predisporre i lavori di gruppo sugli itinerari con aggiornamenti progressivi.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Essendo l'anno scolastico diviso in due periodi (un trimestre e un pentamestre), si sono svolte nel primo periodo due prove scritte e tre orali; mentre per il secondo periodo, sono stati assegnati tre voti scritti e quattro orali.

Le verifiche scritte vertevano su prove strutturate e semi-strutturate miranti a controllare le conoscenze sintattico-grammaticali e di civiltà correlata al turismo, ma anche la competenza di redigere presentazioni turistiche

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Le verifiche orali miravano a controllare le conoscenze di civiltà turistica e l'abilità comunicativa nello stesso ambito. Per lo scritto, le prove sono state valutate con punteggi specifici o con griglie.

Per la valutazione, si è considerato - oltre agli esiti delle verifiche - l'atteggiamento nei confronti dello studio, la partecipazione al dialogo educativo, la regolarità nella frequenza e la serietà nel rispettare le scadenze programmate.

9.5

Disciplina: LINGUA TEDESCA
Insegnante/i: POZZETTA LAURA IDA

Testi in adozione: g) A. Selmi, M. Kilb: *Reiseprogramm. Corso di Tedesco professionale per gli Istituti ad indirizzo Turistico*. Edizione Digit, Poseidonia Editore
h) Bruno E Franch: *Deutsche Grammatik*, Il Capitello

1. PROFILO DELLA CLASSE

Pur trattandosi di un gruppo debole dal punto di vista dell'apprendimento, le alunne hanno partecipato con interesse e grande collaborazione nelle attività proposte in classe, rendendo molto produttive le ore di lezione. Anche nel lavoro domestico l'impegno è notevolmente migliorato rispetto agli anni precedenti e questo ha consentito alla maggior parte delle alunne di acquisire un certo grado di sicurezza nella rielaborazione dei contenuti (che tuttavia non è autonoma e deve essere costantemente guidata) e di raggiungere un livello sufficiente. Nel caso di due alunne, il livello è più che buono.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Padroneggiare la seconda lingua comunitaria, per scopi comunicativi generici e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per comprendere ed interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello A2/B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Nello specifico: COMPETENZE:

Produzione

1. Utilizzare in modo appropriato lessico e strutture linguistiche ricorrenti nelle principali tipologie testuali, scritte, orali o multimediali.
2. Interagire in conversazioni su argomenti di interesse personale, di studio, di attualità e professionali.
3. Relazionare oralmente su esperienze, impressioni, eventi e progetti relativi ad ambiti di interesse personale, di studio, di attualità e professionali, anche utilizzando strumenti multimediali.
4. Produrre testi scritti su tematiche di interesse personale, di studio, di attualità e professionali, con scelte lessicali e sintattiche appropriate, anche in formato multimediale.

Comprensione:

1. Comprendere testi orali, riguardanti argomenti di studio, di attualità e professionali e saperli sintetizzare con l'ausilio di griglie, schemi, mappe, anche in versione multimediale.
2. Comprendere testi scritti o multimediali, riguardanti argomenti di studio, di attualità e professionali e saperli sintetizzare con l'ausilio di griglie, schemi, mappe, anche in versione multimediale..

ABILITÀ

1. Comprendere e ricavare informazioni da testi autentici relativi alla descrizione di un territorio dal punto di vista geografico e paesaggistico
2. Comprendere e ricavare informazioni da testi autentici relativi alla descrizione di una città
3. Descrivere un territorio dal punto di vista geografico e paesaggistico;
4. Presentare una città dal punto di vista geografico, storico, culturale, artistico e organizzare un itinerario per turisti
5. Esporre in maniera semplice i fatti salienti di un periodo storico e di attualità, basandosi su immagini e video.

6. Utilizzare tutte le strutture, le funzioni linguistiche, le strategie apprese per presentare il proprio territorio ed organizzare itinerari turistici in esso.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

La metodologia utilizzata è quella funzionale. Per ogni tipologia di testo analizzato (dépliant, programma di viaggio, descrizione di luoghi, materiale pubblicitario e promozionale) e per ogni argomento affrontato, si è proceduto alla raccolta delle funzioni linguistiche specifiche di tale argomento, alla loro esercitazione e infine all'applicazione in contesti nuovi con un lavoro di ricerca e produzione individuale.

Si è insistito in modo particolare sulla comprensione di testi autentici e sulla produzione di materiali turistici, avendo come obiettivo il raggiungimento di competenze spendibili nella professione dell'operatore turistico. In classe si sono privilegiate le attività orali di produzione e comprensione, mentre le competenze scritte sono state esercitate prevalentemente a casa (e comunque sempre controllate a scuola). In classe le alunne hanno lavorato spesso in piccoli gruppi o in coppia, utilizzando anche tecniche di cooperative learning.

Strumenti del lavoro in classe sono stati in parte il libro di testo e (in prevalenza) materiali autentici ricavati nell'ambito del turismo (depliant, brochure, giornali, riviste di viaggio, ..), sussidi audiovisivi e naturalmente internet come fonte per recuperare informazioni attuali sulle varie mete turistiche.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Al termine di ogni argomento sono state svolte una verifica scritta e una orale. In entrambe le tipologie di verifica, si è cercato di non testare puramente le conoscenze dei contenuti, ma di declinare quest'ultimi in contesti comunicativi caratteristici del settore turistico (Rollenspiele am Info-Point, auf der Messe, bei der Stadtbesichtigung; creazione di itinerari e predisposizione di programmi). Sono stati svolti anche test di comprensione orale, utilizzando materiale autentico reperito in rete.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Sono state adottate le griglie di valutazione concordate nel dipartimento di lingue e allegate al presente documento.

9.6

Disciplina: **Matematica Applicata**
Insegnante/i: De Giorgi Adriana
Nuova Matematica a colori –volume 5
Testi in adozione: Autore: Leonardo Sasso
Casa editrice: Petrini Editore

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe poco numerosa (12 alunne) ha permesso di lavorare in modo sinergico instaurando un buon clima collaborativo e rispettando i tempi di apprendimento di ogni alunna.

La classe è composta da alcune allieve con discrete capacità e dotate di interesse. Ciò trova puntuale riscontro nel livello di preparazione in generale conseguito e nei profitti perciò riportati. Per la maggior parte delle allieve il livello conoscitivo riscontrabile consente di attestare i profitti, generalmente sul piano della piena sufficienza; non mancano alunne che hanno riportato valutazioni più elevate, visti i buoni esiti conseguiti, frutto di impegno sicuramente superiore e di un lavoro a casa più costante.

Non si può nascondere che rimane nella preparazione di alcune, la caratteristica di non grande spessore, per effetto di un difficile approccio alla materia e di uno studio a volte affrettato e superficiale.

Il comportamento in classe si è sempre dimostrato rispettoso e partecipativo da parte di tutta la classe.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

ABILITA'	Saper calcolare le funzioni di due variabili per costruire modelli matematici in vari ambiti, in particolare quello economico
	Saper applicare modelli matematici per risolvere problemi di scelta di vario tipo, sia in condizioni di certezza sia in condizioni di incertezza
	Saper studiare e rappresentare modelli probabilistici e di inferenza statistica per affrontare problemi di varia natura e analizzare criticamente i risultati ottenuti dai modelli

COMPETENZE	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle tecnologie e dell'economia negli specifici campi professionali di riferimento.

TITOLO	CONTENUTI	ABILITA'
RELAZIONI E FUNZIONI	Disequazioni in due variabili. Funzioni di due variabili: definizione, dominio e curve di livello. Derivate parziali. Metodi per la ricerca dei punti di estremo relativo e assoluto di una funzione di due variabili. Applicazioni economiche	Individuare e rappresentare graficamente il dominio e le curve di livello di una funzione di due variabili. Calcolare derivate parziali e scrivere (se esiste) l'equazione del piano tangente a una superficie di equazione $z=f(x,y)$ in un suo punto. Determinare i punti di massimo e di minimo (relativo e assoluto) sia liberi che vincolati di una funzione di due variabili $z=f(x,y)$. Saper applicare l'analisi allo studio di funzioni economiche di due variabili (funzioni domanda e offerta dipendenti non solo dal prezzo). Combinazione ottima dei fattori di produzione.
TITOLO	CONTENUTI	ABILITA'
RICERCA OPERATIVA	I metodi per affrontare problemi di scelta in condizioni di certezza. I metodi per affrontare problemi di scelta in condizioni di incertezza (criterio del valore medio, della valutazione del rischio, del pessimista, dell'ottimista). I metodi per affrontare problemi di scelta con effetti differiti (criterio del REA e del TIR). Programmazione lineare.	Risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza in casi continui e discreti. Risolvere problemi di gestione delle scorte. Risolvere problemi di scelta in condizioni di incertezza e con effetti differiti. Risolvere problemi di programmazione lineare.
TITOLO	CONTENUTI	ABILITA'
DATI E PREVISIONI	Probabilità composta e condizionata. Teorema della probabilità totale e di Bayes.	Stabilire se due eventi sono incompatibili o indipendenti. Utilizzare il teorema delle probabilità composte e il teorema di Bayes.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Gli argomenti sono stati suddivisi in 7 unità didattiche riprendendo in modo propedeutico argomenti trattati negli anni precedenti.

Si è richiesta da parte dell'alunno una maggiore autonomia di studio ed organizzazione del proprio lavoro.

Metodologie utilizzate:

- Contestualizzazione degli argomenti trattati con esplicito riferimento al settore economico

- Esposizione delle problematiche e loro corretta risoluzione con gli opportuni supporti teorici di natura logico-matematica
- Consapevole riconoscimento delle metodiche apprese nella loro applicazione finalizzata alla risoluzione di problemi di natura economica

Mezzi e strumenti utilizzati per la didattica:

- Libri di testo
- Nel corso di tutto l'anno scolastico sono state fornite schede di lavoro di rinforzo ed approfondimento e svolti numerosi esercizi alla lavagna

Ambiti di lavoro per la sua attuazione:

- Aula di classe
- Ambiente domestico
- Lezione frontale, esercitazioni in piccoli gruppi.
- Uso del libro di testo

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Frequenza e tipologia:

Le verifiche, svolte per ciascuna unità didattica, sono state misurate secondo indicatori che, tenendo conto dei criteri formulati dal consiglio di classe, sono funzionali agli obiettivi cognitivi.

La misurazione degli obiettivi da conseguire è avvenuta per mezzo di:

- Prove orali
- Prove riguardanti l'esposizione breve di argomenti di natura teorica
- Prove scritte: risoluzione di problemi e casi di natura economica

Le prove scritte sono state articolate sotto forma di problemi ed esercizi di tipo tradizionale.

E' stata somministrata almeno una verifica scritta per ogni unità di apprendimento con eventuale interrogazione orale

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Sono stati adottati i criteri di misurazione del profitto definiti in relazione agli obiettivi cognitivi, approvati dal Collegio dei Docenti e indicati nel PTOF:

Le valutazioni hanno tenuto conto anche dei seguenti aspetti:

- La progressione dell'apprendimento durante l'anno scolastico
- La regolarità dell'impegno profuso nell'applicazione individuale
- L'interesse per la disciplina e la partecipazione alle lezioni.

9.7

Disciplina: **DIRITTO/LEGISLAZIONE TURISTICA**
Insegnante/i: Silvana Ferraro
Testi in adozione: Marco Capiluppi – Maria Giovanna D'Amelio, *Il turismo e le sue regole*, Ed. Tramontana

1. PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno gli alunni hanno manifestato un comportamento corretto e rispettoso, frequentando in modo complessivamente regolare. La partecipazione al dialogo educativo è stata sufficiente ma altalenante l'interesse e la disponibilità nell'approfondimento delle tematiche proposte.

Una parte della classe, è riuscita a migliorare con sistematicità i propri ritmi di studio acquisendo una discreta autonomia organizzativa; alcune alunne hanno una preparazione modesta dovuta a lacune pregresse, ad un impegno discontinuo e alla difficoltà di ricercare, utilizzare e consolidare un valido metodo di studio.

La classe ha ottenuto risultati più che sufficienti e per alcuni discreti.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Competenze

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale, con particolare riferimento a quella del settore turistico.

Abilità

Individuare le funzioni attribuite agli organi costituzionali.

Confrontare i modelli dell'accentramento e decentramento amministrativo.

Illustrare le discipline degli enti locali.

Identificare i diversi soggetti dell'ordinamento internazionale, i loro rapporti e l'efficacia degli atti prodotti.

Analizzare l'organizzazione della P. A e differenziarla dalle altre attività pubbliche.

Individuare i soggetti pubblici o privati, locali, nazionali e internazionali, che operano nel settore turistico.

Cogliere l'importanza dell'intervento dell'Unione europea nelle politiche di sviluppo del territorio.

Ricerca le opportunità di finanziamento e investimento fornite dagli enti locali, nazionali e internazionali.

Riconoscere gli strumenti finanziari utilizzabili in relazione ai diversi settori e alle diverse esigenze.

Applicare la normativa nazionale, comunitaria e internazionale per la tutela del patrimonio culturale italiano.

Comprendere il collegamento tra patrimonio culturale e turismo.

Applicare la normativa nazionale, comunitaria e internazionale per la tutela del consumatore.

Individuare gli elementi fondamentali di un contratto concluso attraverso la rete informatica e applicare la normativa relativa al commercio elettronico.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Lezione dialogata interattiva, esemplificazioni alla lavagna, esercitazioni in classe, lezione frontale, richiesta di appunti, problem solving.

Libro di testo, mappe e schemi, ampliamenti forniti dal docente, lavagna, strumenti multimediali.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Elaborati scritti svolti in classe, questionari, verifiche orali.

Sono state somministrate tre verifiche, scritte o orali, nel primo periodo e sei nel secondo periodo.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Sono stati adottati i criteri di misurazione del profitto, definiti in relazione agli obiettivi cognitivi, approvati dal Collegio dei docenti e indicati nel PTOF.

Le valutazioni hanno tenuto conto anche dei seguenti aspetti:

- la progressione dell'apprendimento durante l'anno scolastico;
- la regolarità dell'impegno profuso nell'applicazione individuale;
- l'interesse per la disciplina e la partecipazione alle lezioni.

9.8

Disciplina: **DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI**
Insegnante/i: **SANSONE Anna Maria**
Testi in adozione: **Turismo: prodotti, imprese, professioni 3 -
Batarra Grazia , Sabatini Carla – Tramontana RCS –**

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha partecipato positivamente al dialogo educativo, conseguendo livelli di conoscenza e competenza nel complesso più che sufficienti.

L'impegno e lo studio, sia pure potenziati in prossimità delle verifiche, sono risultati regolari. Adeguatamente motivate, le alunne hanno evidenziato capacità di organizzazione e applicazione delle conoscenze, pur segnalando incertezze nella rielaborazione personale dei contenuti disciplinari, limiti e fragilità operative.

Il lavoro di gruppo in laboratorio ha evidenziato prestazioni soddisfacenti.

La classe ha registrato, soprattutto nel secondo periodo, dei progressivi miglioramenti sia per quanto riguarda i contenuti che per le competenze relative alla disciplina.

Il comportamento è stato sostanzialmente corretto, la frequenza e il rispetto delle scadenze sono risultati regolari.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Conoscenze:

- Strategia aziendale e pianificazione strategica.
- Strategie di Marketing anche elettronico.
- Struttura e funzioni del Business Plan e del Reporting.
- Tecniche di controllo e di analisi dei processi.
- Tipologie di prodotti turistici a catalogo e a domanda.

Abilità/Competenze:

- Analizzare la domanda turistica ed individuare i relativi target
- Riconoscere le tendenze dei mercati, individuare le politiche poste in essere dagli enti pubblici per incentivare il turismo
- Utilizzare gli strumenti di marketing in specifici casi e contesti. .
- Utilizzare strategie di marketing e contribuire a realizzare piani di marketing.
- Riconoscere gli elementi materiali e i servizi che compongono il prodotto turistico.
- Individuare la documentazione e le procedure per la progettazione e realizzazione di un viaggio.
- Elaborare prodotti turistici calcolandone il relativo prezzo.
- Conoscere le varie tipologie di operatori turistici, la loro funzione e la loro attività
- Comprendere le funzioni della pianificazione strategica e del controllo di gestione, le loro caratteristiche, gli strumenti di cui si avvalgono e le loro relazioni.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Metodologie didattiche utilizzate:

- lezione frontale e interattiva
- spiegazione guidata con esercizi applicativi
- sistematizzazione contenuti anche con l'uso di slides in P.P.
- lavoro di gruppo
- uso di internet

Mezzi-strumenti di lavoro: Libro di testo, fotocopie, slides, laboratorio multimediale

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche sommative sono state proposte di solito al termine di ogni unità di apprendimento.

La misurazione degli obiettivi da conseguire è avvenuta per mezzo di:

- prove orali;
- prove scritte: test, prove semistrutturate e strutturate, trattazione sintetica di argomenti, problemi a rapida soluzione ;
- attività di laboratorio di gruppo.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

La valutazione periodica e finale ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- risultati delle verifiche sommative;
- acquisizione di abilità/competenze specifiche;
- sviluppo delle capacità logico-deduttive;
- potenziamento del metodo di studio;
- livelli di partenza;
- partecipazione costruttiva e attiva alle attività
- capacità di rielaborazione personale dei contenuti
- atteggiamento e comportamento degli allievi nel corso delle attività didattiche
- impegno, interesse dimostrati nel corso dell'anno
- condizionamenti socio-ambientali,
- evoluzione della maturazione personale.

9.9

Disciplina:	ARTE E TERRITORIO
Insegnante:	De Palma Marina
Testi in adozione:	<i>Vivere l'Arte</i> , Bruno Mondadori., vol 2 e 3

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha sempre risposto positivamente allo studio della disciplina, mostrando un interesse costante, curiosità ed entusiasmo nell'affrontare gli argomenti di volta in volta proposti. Le alunne hanno avuto un atteggiamento partecipativo alle lezioni, intervenendo talvolta con domande sempre pertinenti.

Per quanto riguarda il profitto, i risultati sono sempre stati, nel complesso, soddisfacenti: qualche grave insufficienza, un andamento ampiamente sufficiente e qualche eccellenza.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

La disciplina ha previsto una serie di obiettivi in termini di competenze e abilità. Per quanto riguarda le competenze, le studentesse hanno imparato ad utilizzare in modo appropriato i termini del linguaggio specifico e ad effettuare una lettura d'opera completa, secondo uno schema espositivo elaborato insieme, il più possibile chiaro e completo, esprimendosi mediante un lessico il più possibile adeguato. Alle studentesse è stato richiesto di comprendere le relazioni esistenti tra artisti/opere d'arte e il contesto sociale, politico ed economico di riferimento e di conseguenza di saper individuare e riconoscere, con l'aiuto dell'insegnante, i caratteri stilistici fondamentali dei periodi o delle correnti artistiche analizzate.

Tutto ciò ha mirato all'acquisizione di un'altra importante competenza, ossia saper esprimere, alla luce delle analisi e dei confronti svolti in classe, un giudizio personale sui significati e sulle specifiche qualità di un'opera

Per quanto riguarda, invece, le abilità, alle studentesse sono stati richiesti: l'acquisizione di strumenti e metodi per l'analisi, la comprensione e la valutazione dei prodotti artistici di una determinata civiltà, periodo o corrente artistica; lo sviluppo di un atteggiamento consapevole e critico nei confronti di ogni forma di comunicazione visiva e lo sviluppo di un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico nazionale e locale.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Le lezioni si sono svolte prevalentemente secondo la modalità frontale, quasi sempre in un'aula attrezzata con LIM: l'utilizzo di strumenti multimediali e il supporto delle immagini, funzionali alla comprensione di una disciplina che è in gran parte "visiva", hanno permesso all'insegnante di facilitare la comprensione e l'apprendimento della materia.. Pur tenendo il libro di testo come punto di riferimento, i contenuti espliciti e in seguito richiesti durante i compiti in classe sono stati essenzialmente quelli scelti dall'insegnante e affrontati a volte in modo leggermente diverso rispetto all'impostazione e al taglio del libro in adozione.

Per quanto possibile, si è cercato di prediligere un approccio il più possibile dinamico e partecipato agli argomenti trattati, anche attraverso la discussione ed il confronto, stimolando così l'osservazione e il ragionamento delle studentesse.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche sono state somministrate sempre al termine delle singole unità didattiche affrontate. Per una questione di tempistiche, si è sempre trattato di compiti in classe scritti, ad eccezione dei recuperi nel caso di studentesse assenti, in genere svolti come interrogazioni orali.

Le verifiche scritte si componevano di una serie di domande aperte, di cui almeno una analisi d'opera, e a volte di risposte multiple o vero/falso.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Per la misurazione del profitto si fa riferimento alla griglia di valutazione allegata.

9.10

Disciplina:	GEOGRAFIA TURISTICA
Insegnante:	ANTONIO COMUNALE
Testo adottato:	<i>Nuovo Passaporto per il mondo</i> Autori:Stefano bianchi – Rossella Kohler – Sandro Moroni – Carla Vigolini Casa editrice: De Agostini

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 12 alunni ha mostrato sin dai primi giorni disponibilità a seguire le lezioni, spesso ha mostrato grande partecipazione su determinati argomenti e non presenta particolari problematiche o criticità, dimostrando una buona preparazione di base, un'ottima inclinazione verso la materia e un efficace metodo di studio.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Le classe ha acquisito un'ottima conoscenza di tutti gli argomenti trattati sotto l'aspetto concettuale e ha sviluppato durante l'anno scolastico soddisfacenti competenze, capacità intuitive e abilità logiche, raggiungendo, con ottimi risultati, gli obiettivi disciplinari programmati all'inizio del percorso formativo.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Lezione frontale e partecipata, accompagnata da una discussione finale con il gruppo classe sui punti salienti della lezione.

Utilizzo del libro di testo e del quaderno degli appunti durante la lezione in classe.

Utilizzo dell'atlante geografico e delle schede di approfondimento (fornite dal docente) durante lo studio individuale a casa.

Verifica da parte del docente degli appunti presi in classe dagli alunni durante la lezione precedente.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Verifiche scritte a cadenza mensile (di solito al termine di ogni Unità di Apprendimento) strutturate o semi-strutturate, caratterizzate da quesiti a risposta singola aperta (per verificare le capacità espressive degli alunni e l'uso corretto della terminologia) e da quesiti a risposta multipla (per verificare la capacità di sintesi degli alunni nello studio individuale a casa sull'intera Unità di Apprendimento).

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Elementi importanti nella valutazione sono stati:

La completezza e la correttezza delle risposte nelle verifiche scritte.

L'impegno e la disponibilità a scuola e a casa.

La partecipazione al dialogo educativo e la crescita compiuta dagli studenti rispetto al punto di partenza.

9.11

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Disciplina:

Insegnante/i: Silvia Di Titta

Testi in adozione: Del Nista, Parker, Tasselli: Sullo Sport, ed. D'ANNA

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5TURA ha frequentato le lezioni di Scienze Motorie e Sportive nella palestra di Via Ceretti 23 insieme agli alunni della classe 5AFM il venerdì mattina dalle ore 09.40 alle ore 11.30. Le due classi sono ben integrate e il lavoro in palestra si è svolto sostanzialmente senza problemi particolari. Le alunne hanno dimostrato in generale un buon interesse nei confronti della materia nonostante quasi nessuna pratici sport. Il livello raggiunto è più che buono.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Elaborare risposte semplici motorie efficaci in situazioni complesse.

Riprodurre il ritmo nei gesti e nelle azioni anche nelle tecniche specifiche dei vari sport.

Consapevolezza di una risposta motorie efficace ed economica.

Trasferire e ricostruire autonomamente semplici tecniche strategiche, regole, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.

Utilizzare il lessico specifico della disciplina.

Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi.

Assumere comportamenti attivi finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere.

Sapersi esprimere ed orientare in attività in ambiente naturale.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Esercitazioni pratiche in palestra o in ambiente naturale eseguite singolarmente, in coppia o in gruppo. Utilizzo di eventuale supporto cartaceo o multimediale per approfondimento (in particolare per alunni che non svolgono la parte pratica).

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Prove individuali o in gruppo con due/tre o più valutazioni per periodo (a seconda della tipologia di apprendimento); prove scritte/orali per alunni esonerati.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Sul delicato argomento della valutazione i docenti di scienze motorie hanno concordato su alcuni punti fondamentali:

1) la valutazione (attribuzione di valore) ha scopi primariamente formativi, punta all'interpretazione soggettiva, serve per migliorare, predilige la metodologie qualitative;

2) la competenza è un insieme integrato di conoscenze, abilità, atteggiamenti, attitudini e pertanto non è possibile valutarla in modo oggettivo. Con rigorosi strumenti docimologici si possono verificare conoscenze e abilità, ma per valutare la competenza nel suo farsi personalizzato è necessario interpretare i risultati delle verifiche nella complessità del soggetto in azione. E l'interpretazione è sempre un processo soggettivo.

3) La soggettività valutativa è un valore sostanzialmente perché conduce alla consapevolezza delle relatività (parzialità) del valutare i comportamenti e gli atteggiamenti delle persone.

Soggettività non vuol dire individualismo o anarchia valutativa del docente e non deve costituire un alibi alla mancata ricerca del massimo grado possibile di obiettività.

Da quanto appena esposto si evince che la valutazione negativa implica l'assenza della competenza.

Nel formulare la valutazione finale in scienze motorie i docenti concordano di operare nel seguente modo: la valutazione sommativa sarà rappresentata sia dalle voci relative a partecipazione, impegno, capacità relazionali, comportamento e rispetto delle regole sia dalla media delle verifiche disciplinari teoriche/pratiche riguardanti le conoscenze e le abilità.

9.12

Disciplina: Religione cattolica
Insegnante: Della Volpe Antonella
Testi in adozione: nessuno

1. PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo è composto da 12 alunni avvalentesi.

Tenuto conto degli obiettivi specifici della disciplina in termini di competenze e abilità e di quelli trasversali, (saper ascoltare: comprendere ed accettare le opinioni degli altri, saper esprimersi: rispondere con argomentazioni valide in modo chiaro e sintetico, favorire un uso corretto della ragione ed il desiderio di imparare, rispettare le regole dell'ambiente e imparare a relazionarsi in modo costruttivo), la classe ha dimostrato buona disponibilità al dialogo e al confronto. La continuità didattica ha favorito una relazione educativa aperta alle problematiche degli alunni e della classe. La partecipazione al dialogo educativo è stata costante nel corso degli studi.

Nel gruppo ognuno ha potuto liberamente esprimersi condividendo anche le esperienze personali. Il desiderio di confronto con i diversi stili di vita hanno favorito il rispetto reciproco.

Non sempre l'esigenza di assicurare riferimenti chiari e fondativi circa i contenuti della religione cattolica e nello stesso tempo di stimolare la partecipazione attiva degli alunni, ha trovato il giusto equilibrio nell'impostazione didattica, a causa dei limiti di tempo a disposizione.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Competenze:

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.

Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.

Abilità:

Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.

Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.

Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.

Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.

Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

La programmazione è stata proposta in coerenza con le finalità, gli obiettivi e i contenuti di insegnamento della religione cattolica, in rapporto alle esigenze e alle caratteristiche del processo formativo dei ragazzi, della peculiare fisionomia della classe, tenendo conto degli approcci diversi e dei contributi offerti dalle altre discipline di insegnamento.

Nel rispetto dell'unitarietà del quadro di riferimento (natura, finalità, obiettivi e contenuti dell'insegnamento della religione cattolica) pur tenendo conto di una pluralità di modelli attuativi che hanno prospettive diverse e insieme complementari, (la prospettiva biblica, teologico-sistemica, antropologica, storica), il percorso ha privilegiato la prospettiva antropologica-esistenziale e culturale con attenzione alla dimensione tecnico-scientifica.

Nel processo didattico sono state avviate attività come: il reperimento e la corretta utilizzazione di documenti, la ricerca individuale e di gruppo a carattere disciplinare, multidisciplinare, il confronto e il dialogo con altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religiosi.

Alla lezione frontale e dialogata si sono affiancati come supporto e approfondimento dei contenuti, visione e discussione di film, documentari, utilizzo di strumenti multimediali, brani di letteratura e articoli di giornale, testi biblici e dottrinali, testimonianze.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche sono state orali nella misura di due per ogni periodo.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Nella valutazione dei singoli alunni il giudizio, (che per la disciplina è espresso dalle voci: insufficiente, sufficiente, molto, moltissimo), è stato formulato tenendo conto non solo delle conoscenze acquisite e della capacità di rielaborarle criticamente ma anche dell'interesse, della partecipazione al lavoro svolto in classe, della capacità di ascolto e di confronto, del progresso avvenuto durante il percorso didattico.

10) ARGOMENTI DI APPROFONDIMENTO PERSONALE DEGLI STUDENTI

Allievo/a		Argomento
1	BELOTTI Letizia	RELAZIONE SULLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
2	BEVILACQUA Carlotta	RELAZIONE SULLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
3	BONZANI Iris	RELAZIONE SULLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
4	DRESCO Greta	RELAZIONE SULLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
5	FRARE Martina	RELAZIONE SULLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
6	GENTILE Gaia	RELAZIONE SULLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
7	GHISOLI Gaia	RELAZIONE SULLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
8	GIANATI Sara	RELAZIONE SULLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
9	LENZ Sara	RELAZIONE SULLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
10	LONGHI Claudia	RELAZIONE SULLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
11	MARABINI Federica	RELAZIONE SULLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
12	MORO Rebecca	RELAZIONE SULLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

11) ELENCO INSEGNANTI DELLA CLASSE

Insegnanti	Disciplina	Firma
Ventrella Ettore	Italiano	
Ventrella Ettore	Storia, Cittadinanza e Costituzione	
Brocca Daniela	Inglese	
Bonoli Sandro	Francese	
Pozzetta Laura Ida	Tedesco	
De Giorgi Adriana	Matematica	
Ferraro Silvana	Diritto/Legislazione turistica	
Sansone Anna Maria	Discipline turistiche/aziendali	
De Palma Marina	Arte/Territorio	
Bada' Letizia	Geografia turistica	
De Titta Silvia	Scienze motorie	
Della Volpe Antonella	Religione Cattolica	